



*Gent.mo Consigliere
Massimiliano Pompignoli
Presidente I Commissione Bilancio
Affari generali ed istituzionali
p.c. Membri della Commissione*

Oggetto: Atto 6021 Disposizioni collegate alla legge regionale di Stabilità 2023.

La manovra di bilancio 2023-2025, attualmente in discussione presso la I Commissione Bilancio dell'Assemblea legislativa E.R., come noto si pone un duplice obiettivo: da un lato fronteggiare l'attuale contesto di crisi economica e sociale garantendo l'equilibrio economico-finanziario e la sostenibilità della programmazione sanitaria, dall'altro creare le condizioni per la ripartenza economica e sociale della Regione. Una ripartenza che parte anche dalla filiera del turismo che, seppur registrando nel 2022 una ripresa significativa, non ha ancora recuperato i livelli pre-pandemia e, con *l'emergenza determinatasi a seguito del conflitto russo - ucraino e del caro energia, rischia di trovarsi nuovamente in gravi difficoltà.*

In un contesto come quello determinatosi che genera profonda incertezza per i nostri operatori sono a rappresentare la contrarietà della Federazione che rappresenta i Gestori di Campeggi e Villaggi turistici (FAITA Emilia Romagna) alle modifiche proposte dagli artt. 6-7 ed 8 del progetto di legge recante *"Disposizioni collegate alla legge regionale di Stabilità per il 2023"* con cui si introduce, nei fatti, una nuova tipologia ricettiva di area di sosta temporanea in tenda a servizio di percorsi escursionistici e cicloturistici e **con il rischio di favorire insediamenti abusivi e fuori controllo sanitario e di Pubblica Sicurezza.**

Una contrarietà che non nasce dalla mancanza di volontà di favorire questa nuova declinazione di turismo, bensì di favorirlo attraverso una preventiva, necessaria, riflessione che consenta un esame puntuale e complessivo delle problematiche che potrebbero generarsi a seguito dell'introduzione dell'articolato.

Riteniamo, infatti, che la nuova tipologia ricettiva di area di sosta temporanea in tenda a servizio di percorsi escursionistici e cicloturistici debba svilupparsi integrando e rafforzando le offerte ricettive già presenti sul territorio senza rischiare di indebolire, dunque, l'offerta ricettiva esistente. A tal fine riteniamo debba essere previsto esplicitamente che queste aree di sosta temporanea in tenda possano essere costituite **in zone non servite da altri Campeggi e Villaggi Turistici, indicando una distanza minima di 5 km rispetto a strutture già esistenti.**

Occorre puntare, inoltre, sulla qualità dell'offerta che tenga conto delle reali esigenze dell'escursionista ed è pertanto necessaria una riflessione in merito all'opportunità di **installare un numero contenuto e predefinito di tende per un solo pernottamento**, nonché di organizzare servizi che consentano il disbrigo di adempimenti burocratici e la fornitura di servizi igienici nel rispetto della normativa igienico-sanitaria, della salvaguardia della salute pubblica e del rispetto delle regole di Pubblica Sicurezza.

Siamo, inoltre, **contrari a qualunque deroga al divieto di campeggio libero, seppur a titolo gratuito**, consistente quindi nella possibilità di posizionare temporaneamente una tenda in area privata ed in prossimità di edifici dotati di servizi igienici da parte del proprietario o con il suo consenso.

Certo dell'attenzione che saprà riservare, disponibile fin d'ora ad un confronto si porgono cordiali saluti.

Il Presidente
Gianfranco Vitali